



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
11/93/CR8a/C9

**PROPOSTA DI NUOVI CRITERI DI RIPARTO DEGLI
ORGANICI DEL PERSONALE DOCENTE**

Roma, 27 luglio 2011

Agenda

- Definizione del modello e principali ipotesi
- Risultati complessivi
- Dettaglio per livello educativo

Il modello tecnico proposto è frutto di una serie di incontri di confronto tra le Regioni finalizzato ad una nuova distribuzione dei docenti.

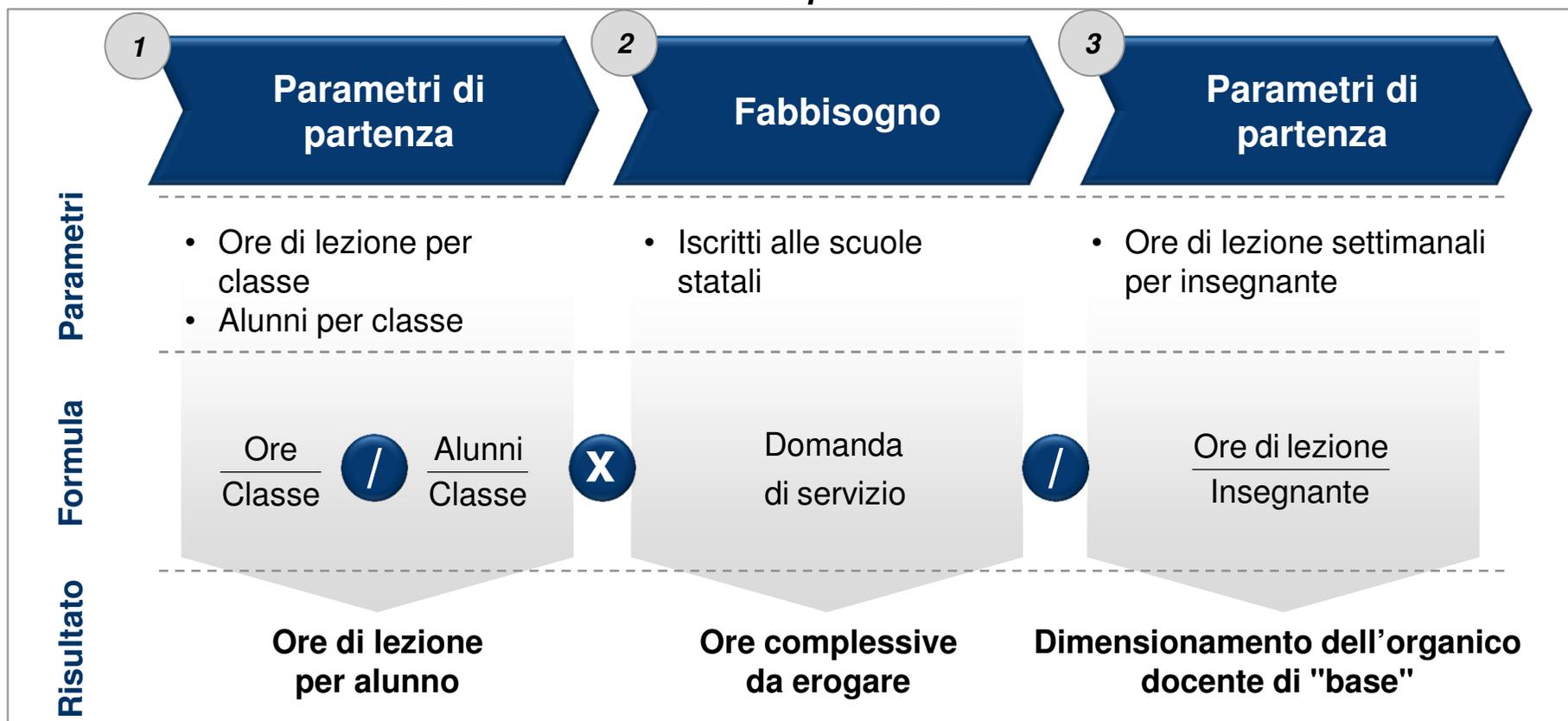
— Definizione del modello: passaggi principali —



- Evidenza delle **criticità legate all'elevata variabilità** delle principali grandezze (es. iscritti infanzia, presenza di tempo pieno/prolungato, ecc.)
- Sviluppo di un **modello tecnico alternativo** di dimensionamento dell'organico
- Realizzazione di un **modello tecnico unico e condiviso**, una "sintesi" delle diverse metodologie di calcolo elaborate
- Condivisione dei **parametri in input** al modello tecnico unico (sulla base delle proposte effettuate in sede di confronto tra le Regioni) e **condivisione dei risultati**
- Condivisione di ulteriori **correttivi** (abitanti delle piccole isole e alunni delle scuole slovene) e **condivisione dei risultati**

Il modello di stima dell'organico prevede l'individuazione di 3 classi di parametri al fine di calcolare il numero di docenti di "base".

— *Modello tecnico: elementi per il calcolo di "base"* —



A valle della stima del numero di docenti di "base" verranno applicati una serie di correttivi al fine di considerare i principali fattori organizzativi, territoriali e sociali

La sintesi "tecnica" ha portato alla definizione delle principali variabili di dimensionamento dell'organico docente.

— Modello tecnico: variabili di dimensionamento —

MACRO AREA	VARIABILI	OPZIONI SCELTE
Parametri di partenza	<ul style="list-style-type: none"> Alunni / Classe Ore / Docente Ore / Classe 	<ul style="list-style-type: none"> Valore medio previsto a livello normativo Valore previsto dal CCNL Valore medio previsto a livello normativo*
Fabbisogno	<ul style="list-style-type: none"> Domanda di servizio 	<ul style="list-style-type: none"> Iscritti alle scuole statali, individuati a partire dai dati MIUR 2010-2011
Correttivi organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> T. pieno/prolungato e presenze 	<ul style="list-style-type: none"> Percentuale di correzione calcolata in funzione degli iscritti alle scuole statali**
Correttivi socio-territoriali	<ul style="list-style-type: none"> Densità abitativa Popolazione in comuni montani e nelle piccole isole Stranieri INVALSI/PISA PIL 	<ul style="list-style-type: none"> Percentuale di correzione calcolata sulla base dei valori osservati a partire dai dati ISTAT e dai test INVALSI/PISA

(*) Per la scuola primaria e secondaria di primo grado il valore di riferimento è stato stimato sulla base dei rapporti docenti/classe osservato e ore/docente previste, al fine di utilizzare un valore medio nazionale di servizio erogato (ore per classe)

(**) Correttivo introdotto per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Le simulazioni finali sono state effettuate a partire dall'introduzione di correttivi organizzativi e socio-territoriali.

— *Modello tecnico: correttivi organizzativi e socio-territoriali* —

CORRETTIVI ORGANIZZATIVI

- **Tempo pieno/prolungato:** correttivo in funzione degli alunni a tempo pieno/prolungato osservato in ciascuna Regione
peso pari al **10%**
- **Compresenze:** correttivo regionale in funzione degli iscritti agli ITP
peso pari al **11%**

CORRETTIVI SOCIO-TERRITORIALI

- **Fattori territoriali:**
 - Densità abitativa: **1,5%**
 - Popolazione residente nei comuni montani: **8,5%**
 - Popolazione residente nelle piccole isole: **8,5%**
- **Fattori sociali:**
 - Risultati dei test INVALSI (primaria e secondaria I) e PISA (secondaria II): **4,0%**
 - PIL pro-capite: **1,0%**
 - Iscritti stranieri: **2,5%**

Le correzioni organizzative, sociali e territoriali implicano l'applicazione di una percentuale di incremento (o decremento) al numero di docenti ottenuti in funzione dei parametri di partenza e di fabbisogno.

— *Modello tecnico: calcolo dei correttivi* —



Il fattore correttivo implica una variazione dell'organico proporzionale allo scostamento rispetto al valore minimo osservato e al peso attribuito

La percentuale di correzione complessiva è stata determinata quale prodotto dei singoli correttivi

NOTA

Lo schema rappresenta una correzione positiva ottenibile nel caso di relazione "diretta" tra il parametro correttivo e l'impatto sul dimensionamento ideale (es. all'aumentare degli alunni stranieri, aumenta il valore dei docenti rispetto alla situazione iniziale calcolata in funzione dei parametri di partenza e di fabbisogno). In caso di relazione "inversa" tra il parametro correttivo e l'impatto sul dimensionamento ideale la correzione agisce in maniera simmetrica, ossia individua una percentuale di decurtazione del valore dei docenti iniziali calcolati in funzione dei parametri di partenza e di fabbisogno (es. all'aumentare della densità demografica, diminuisce il valore dei docenti rispetto alla situazione iniziale calcolata in funzione dei parametri di partenza e di fabbisogno)

Al fine di considerare la peculiarità della regione FVG relativa alla presenza di scuole in lingua slovena, è stato attribuito un bonus pari a 78 docenti.

— Modello tecnico: modifica scuole slovene —

Al fine di considerare le scuole statali in lingua slovena* è stato attribuito un numero di docenti aggiuntivo per la regione FVG secondo la seguente metodologia:

- Calcolo del **rapporto alunni/docente** del FVG relativo all'aa.ss. 2010/2011 (10,24)
- Individuazione del numero di **alunni iscritti alle scuole di lingua slovena** (4.099)
- Calcolo del numero di **docenti "ideali"** riferibili a tali scuole (4.100/10,24), pari a circa 400
- Calcolo della **differenza** tra il numero di docenti effettivamente impiegati nelle scuole in lingua slovena (478) e quelli "ideali" (400), corrispondente a **78 docenti**
- **Attribuzione del gap di docenti** quale "bonus" per la peculiarità del Friuli V.G.

(*) regolate dalla legge 19 luglio 1961, n. 1012, Disciplina delle istituzioni scolastiche nella provincia di Gorizia e nel Territorio di Trieste, legge 22 dicembre 1973, n. 932, Modificazioni e integrazioni della legge 19 luglio 1961, n. 1012, riguardante l'istituzione di scuole con lingua di insegnamento slovena nelle province di Trieste e Gorizia, legge 23 febbraio 2001, n. 38, Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia

Agenda

- Definizione del modello e principali ipotesi
- Risultati complessivi
- Dettaglio per livello educativo

Distribuzione dell'organico docente: risultati che considerano i correttivi organizzativi e socio-territoriali.

	Insegnanti attuali (scuole statali) n°	Ridistribuzione n°	Variazione vs attuale n°	Variazione relativa %
Piemonte	44.633	43.942	-691	-1,5%
Lombardia	93.753	94.093	340	0,4%
Veneto	48.106	47.971	-135	-0,3%
Friuli V.G.	12.659	11.747	-912	-7,2%
Liguria	14.023	14.121	98	0,7%
Emilia Romagna	40.502	42.346	1.844	4,6%
Toscana	37.467	37.905	438	1,2%
Umbria	9.729	10.019	290	3,0%
Marche	17.101	17.707	606	3,5%
Lazio	58.431	57.521	-910	-1,6%
Abruzzo	14.955	14.693	-262	-1,8%
Molise	3.813	3.738	-75	-2,0%
Campania	75.910	75.211	-699	-0,9%
Puglia	49.664	51.521	1.857	3,7%
Basilicata	8.067	7.933	-134	-1,7%
Calabria	27.928	26.283	-1.645	-5,9%
Sicilia	63.422	63.911	489	0,8%
Sardegna	19.499	18.999	-500	-2,6%
Italia	639.662	639.662	0	0,0%

*Esclusi docenti
di sostegno*

CORRETTIVI ORGANIZZATIVI

- Tempo pieno/prolungato: **10%**
- Compresenze: **11%**

CORRETTIVI SOCIO TERRITORIALI

- Densità abitativa: **1,5%**
- Popolazione residente nei comuni montani: **8,5%**
- Popolazione residente nelle piccole isole: **8,5%**
- Risultati dei test INVALSI e PISA: **4,0%**
- PIL pro-capite: **1,0%**
- Iscritti stranieri: **2,5%**
- Iscritti scuole in lingua slovena

Distribuzione dell'organico docente di sostegno.

	Alunni disabili attuali	Organico di sostegno attuale	Organico di sostegno ideale	Var assoluta	Var relativa
	n°000 2010 MIUR	n°000 2010 MIUR	n°000 2010 MIUR	n°000 2010	% 2010
Piemonte	13,4	6,295	6,706	0,411	7%
Lombardia	28,5	12,211	14,275	2,064	17%
Veneto	13,8	6,347	6,907	0,559	9%
Friuli V.G.	2,6	1,315	1,296	- 0,019	-1%
Liguria	4,4	2,175	2,205	0,029	1%
Emilia Romagna	12,3	6,088	6,140	0,051	1%
Toscana	9,7	4,936	4,864	- 0,072	-1%
Umbria	2,4	1,052	1,209	0,157	15%
Marche	5,3	2,417	2,662	0,245	10%
Lazio	21,7	9,141	10,831	1,690	18%
Abruzzo	5,2	2,209	2,589	0,380	17%
Molise	1,0	0,521	0,478	- 0,043	-8%
Campania	21,5	12,592	10,760	- 1,833	-15%
Puglia	13,4	7,949	6,705	- 1,244	-16%
Basilicata	1,6	1,004	0,779	- 0,225	-22%
Calabria	6,5	3,841	3,267	- 0,574	-15%
Sicilia	20,6	11,606	10,325	- 1,282	-11%
Sardegna	4,5	2,640	2,231	- 0,409	-15%
Italia	188,5	94,339	94,225	-0,114	0%

- L'organico di sostegno ideale viene calcolato secondo il rapporto di 1 insegnante ogni 2 disabili
- La variazione è la differenza tra l'organico di sostegno ideale e l'attuale
- A livello complessivo risulta un sovradimensionamento per 114 mila docenti di sostegno

Distribuzione dell'organico docente: risultati che considerano i correttivi organizzativi e socio-territoriali.

Calcolo docenti di sostegno

	Docenti totali attuali n°	Ridistribuzione senza sostegno n°	Docenti di sostegno ideali n°	Docenti totali ridistribuiti n°	Var vs attuale n°	Var relativa %
Piemonte	50.928	43.942	6.706	50.647	-281	-0,6%
Lombardia	105.964	94.093	14.275	108.368	2.404	2,3%
Veneto	54.453	47.971	6.907	54.878	425	0,8%
Friuli V.G.	13.974	11.747	1.296	13.043	-931	-6,7%
Liguria	16.198	14.121	2.205	16.325	127	0,8%
Emilia Romagna	46.590	42.346	6.140	48.485	1.895	4,1%
Toscana	42.403	37.905	4.864	42.769	366	0,9%
Umbria	10.781	10.019	1.209	11.228	447	4,2%
Marche	19.518	17.707	2.662	20.369	851	4,4%
Lazio	67.572	57.521	10.831	68.352	780	1,2%
Abruzzo	17.164	14.693	2.589	17.281	117	0,7%
Molise	4.334	3.738	478	4.216	-118	-2,7%
Campania	88.502	75.211	10.760	85.970	-2.532	-2,9%
Puglia	57.613	51.521	6.705	58.226	613	1,1%
Basilicata	9.071	7.933	779	8.712	-359	-4,0%
Calabria	31.769	26.283	3.267	29.550	-2.219	-7,0%
Sicilia	75.028	63.911	10.325	74.236	-792	-1,1%
Sardegna	22.139	18.999	2.231	21.230	-909	-4,1%
Italia	734.001	639.662	94.225	733.887	-114	0,0%

- Una volta calcolata la redistribuzione dei docenti esclusi quelli di sostegno, vengono calcolati i docenti di sostegno ideali secondo il rapporto 1 insegnante ogni 2 disabili
- Vengono sommati ai docenti di sostegno ideali, la redistribuzione dei docenti per calcolare i docenti complessivi
- Viene calcolata la variazione rispetto ai docenti totali attuali

Differenza tra il modello che include i docenti di sostegno e quello che li considera dopo la redistribuzione dei docenti non di sostegno.

	Insegnanti attuali (scuole statali) n°	Modello che include i docenti di sostegno			Modello che somma i docenti di sostegno ideali		
		Ridistribuzione n°	Var vs attuale n°	Var relativa %	Docenti totali ridistribuiti n°	Var vs attuale n°	Var relativa %
Piemonte	50.928	50.954	26	0,1%	50.647	-281	-0,6%
Lombardia	105.964	108.486	2.522	2,4%	108.368	2.404	2,3%
Veneto	54.453	54.571	118	0,2%	54.878	425	0,8%
Friuli V.G.	13.974	12.997	-977	-7,0%	13.043	-931	-6,7%
Liguria	16.198	16.357	159	1,0%	16.325	127	0,8%
Emilia Romagna	46.590	48.627	2.037	4,4%	48.485	1.895	4,1%
Toscana	42.403	42.890	487	1,1%	42.769	366	0,9%
Umbria	10.781	11.289	508	4,7%	11.228	447	4,2%
Marche	19.518	20.440	922	4,7%	20.369	851	4,4%
Lazio	67.572	68.290	718	1,1%	68.352	780	1,2%
Abruzzo	17.164	17.344	180	1,1%	17.281	117	0,7%
Molise	4.334	4.228	-106	-2,4%	4.216	-118	-2,7%
Campania	88.502	85.441	-3.061	-3,5%	85.970	-2.532	-2,9%
Puglia	57.613	58.014	401	0,7%	58.226	613	1,1%
Basilicata	9.071	8.762	-309	-3,4%	8.712	-359	-4,0%
Calabria	31.769	29.679	-2.090	-6,6%	29.550	-2.219	-7,0%
Sicilia	75.028	74.252	-776	-1,0%	74.236	-792	-1,1%
Sardegna	22.139	21.379	-760	-3,4%	21.230	-909	-4,1%
Italia	734.001	734.001	0	0,0%	733.887	-114	0,0%

Agenda

- Definizione del modello e principali ipotesi
- Risultati complessivi
- Dettaglio per livello educativo

Distribuzione dell'organico docente: risultati che considerano i correttivi organizzativi e socio-territoriali.

Infanzia	Insegnanti attuali (scuole statali) n°	Ridistribuzione	Variazione vs Variazione relativa attuale	
		n°	n°	%
Piemonte	5.829	5.843	14	0,2%
Lombardia	9.429	9.590	161	1,7%
Veneto	3.764	3.695	-69	-1,8%
Friuli V.G.	1.540	1.450	-90	-5,9%
Liguria	1.707	1.720	13	0,8%
Emilia Romagna	4.197	4.352	155	3,7%
Toscana	5.308	5.503	195	3,7%
Umbria	1.508	1.684	176	11,7%
Marche	2.704	2.897	193	7,1%
Lazio	6.588	7.187	599	9,1%
Abruzzo	2.451	2.415	-36	-1,5%
Molise	548	533	-15	-2,7%
Campania	11.863	10.563	-1.300	-11,0%
Puglia	7.268	7.398	130	1,8%
Basilicata	1.168	1.081	-87	-7,5%
Calabria	4.042	3.634	-408	-10,1%
Sicilia	8.676	9.228	552	6,4%
Sardegna	2.626	2.444	-182	-6,9%
Italia	81.216	81.216	0	0,0%

NOTA: I risultati in tabella non considerano il "bonus" attribuito alla Regione Friuli V.G. relativo alle scuole slovene (78 docenti in tutti gli ordini e gradi).

Distribuzione dell'organico docente: risultati che considerano i correttivi organizzativi e socio-territoriali.

Primaria	Insegnanti attuali (scuole statali) n°	Ridistribuzione	Variazione vs Variazione relativa attuale	
		n°	n°	%
Piemonte	15.834	15.205	-629	-4,0%
Lombardia	35.832	34.668	-1.164	-3,2%
Veneto	17.452	17.217	-235	-1,3%
Friuli V.G.	4.392	4.001	-391	-8,9%
Liguria	4.788	4.687	-101	-2,1%
Emilia Romagna	14.625	15.173	548	3,7%
Toscana	12.418	12.498	80	0,6%
Umbria	3.071	3.121	50	1,6%
Marche	5.157	5.386	229	4,4%
Lazio	19.851	19.366	-485	-2,4%
Abruzzo	4.452	4.367	-85	-1,9%
Molise	1.096	1.044	-52	-4,7%
Campania	21.442	22.245	803	3,7%
Puglia	14.111	15.478	1.367	9,7%
Basilicata	2.436	2.328	-108	-4,4%
Calabria	8.204	7.609	-595	-7,3%
Sicilia	18.657	19.531	874	4,7%
Sardegna	5.799	5.692	-107	-1,8%
Italia	209.617	209.617	0	0,0%

NOTA: I risultati in tabella non considerano il "bonus" attribuito alla Regione Friuli V.G. relativo alle scuole slovene (78 docenti in tutti gli ordini e gradi).

Distribuzione dell'organico docente: risultati che considerano i correttivi organizzativi e socio-territoriali.

Second. I grado	Insegnanti attuali (scuole statali) n°	Ridistribuzione	Variazione vs Variazione relativa attuale	
		n°	n°	%
Piemonte	9.295	9.476	181	2,0%
Lombardia	20.353	21.030	677	3,3%
Veneto	10.925	10.788	-137	-1,3%
Friuli V.G.	2.504	2.456	-48	-1,9%
Liguria	2.913	3.022	109	3,7%
Emilia Romagna	8.113	8.513	400	4,9%
Toscana	7.250	7.541	291	4,0%
Umbria	1.928	2.055	127	6,6%
Marche	3.332	3.393	61	1,8%
Lazio	12.272	11.945	-327	-2,7%
Abruzzo	3.061	2.977	-84	-2,7%
Molise	792	763	-29	-3,6%
Campania	17.128	16.559	-569	-3,3%
Puglia	10.375	10.578	203	2,0%
Basilicata	1.702	1.653	-49	-2,9%
Calabria	6.115	5.572	-543	-8,9%
Sicilia	14.726	14.548	-178	-1,2%
Sardegna	4.250	4.166	-84	-2,0%
Italia	137.034	137.034	0	0,0%

NOTA: I risultati in tabella non considerano il "bonus" attribuito alla Regione Friuli V.G. relativo alle scuole slovene (78 docenti in tutti gli ordini e gradi).

Distribuzione dell'organico docente: risultati che considerano i correttivi organizzativi e socio-territoriali.

Second. II grado	Insegnanti attuali (scuole statali) n°	Ridistribuzione	Variazione vs Variazione relativa attuale	
		n°	n°	%
Piemonte	13.675	13.423	-252	-1,8%
Lombardia	28.139	28.817	678	2,4%
Veneto	15.965	16.276	311	2,0%
Friuli V.G.	4.223	3.764	-459	-10,9%
Liguria	4.615	4.694	79	1,7%
Emilia Romagna	13.567	14.312	745	5,5%
Toscana	12.491	12.367	-124	-1,0%
Umbria	3.222	3.161	-61	-1,9%
Marche	5.908	6.034	126	2,1%
Lazio	19.720	19.030	-690	-3,5%
Abruzzo	4.991	4.936	-55	-1,1%
Molise	1.377	1.398	21	1,5%
Campania	25.477	25.854	377	1,5%
Puglia	17.910	18.074	164	0,9%
Basilicata	2.761	2.872	111	4,0%
Calabria	9.567	9.471	-96	-1,0%
Sicilia	21.363	20.612	-751	-3,5%
Sardegna	6.824	6.700	-124	-1,8%
Italia	211.795	211.795	0	0,0%

NOTA: I risultati in tabella non considerano il "bonus" attribuito alla Regione Friuli V.G. relativo alle scuole slovene (78 docenti in tutti gli ordini e gradi).